



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27-29 NOVEMBRE 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Matera Sport Film Festival: il talk con Vito Cozzoli, presidente di Sport e Salute, e Tiziano Pesce, presidente Uisp Nazionale](#)
- [La giornalista Beccaglia molestata in diretta dopo Empoli-Fiorentina](#)
- "Terzo settore, da lunedì istanze per i ristori" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Forum Terzo Settore: l'Avviso per i beni confiscati è da rifare](#)

ALTRE NOTIZIE

- Fise, [prima federazione sportiva ad istituire una Commissione Anti Molestie](#)
- [Crescita e problemi del calcio italiano femminile](#) nell'intervista a Carolina Morace
- Cinque miliardi per la scuola: [al via il Recovery Plan](#)
- [Terzo Settore, Orlando: "Ruolo decisivo della cooperazione sociale nella Legge Delega"](#)
- [Nel trattato Italia-Francia il Servizio Civile](#) (Luigi Bobba su Vita)

- [Gli appuntamenti con i corsi di formazione Uisp](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Progetto Differenze: le voci della conferenza stampa a Melfi;](#)
[Progetto Differenze: le attività dei ragazzi e delle ragazze a La Spezia;](#)
[Uisp Piemonte, il riconoscimento di "Lifeguard Support" dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla Senza Limiti Asd;](#)
[Uisp Piemonte: l'iniziativa "Un triangolare per dire -no- alla violenza sulle donne";](#)
[Uisp Roma, la terza tappa di Corri per il Verde raccontata da Centro Mare Radio;](#)
Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

2^ giornata Matera SportFilm Festival 2021 al cinema Della Valle di Ferrandina e al cinema Il Piccolo di Matera: ospiti Vito Cozzoli, Annamaria Marasi, Carlo Paris, Tiziano Pesce. Presentato teaser “Il Settimo Giocatore”, il film dedicato alla Pvf Matera: report e foto

2^ giornata del Matera SportFilm Festival 2021 al cinema Della Valle di Ferrandina e al cinema Il Piccolo di Matera: report e foto

La seconda giornata del Matera SportFilm Festival, giunto all'11^ edizione si è aperta questa mattina al cinema Della Valle di Ferrandina con la proiezione del documentario L'Alba dentro l'imbrunire di Marco Santinelli. Marcello è un maratoneta, è uno sportivo. Non ha mai preso l'influenza, ma si è dovuto fermare davanti a una diagnosi crudele: il mieloma multiplo. A seguire il documentario Cap20100, l'importanza di fare rete di Paolo Marelli. Una trama che presenta eventi personali e collettivi che offre una riflessione sull'accessibilità dello sport, la vita di periferia, la condizione dei migranti, il calcio femminile e il ruolo degli ultras nel movimento del calcio sociale, il documentario “Assmà porta il velo, gioca a calcio” di Dimitri Feltrin. Assmà ha 19 anni, è nata in Italia da genitori marocchini e ha scelto di indossare il velo islamico, che la identifica come una giovane donna musulmana. Allo stesso tempo, però, conduce una vita per nulla diversa da quella dei suoi coetanei di fede cristiana: lo dimostra il fatto che gioca a calcio a cinque con una squadra femminile. Quando Assmà scende in campo incarna tradizione e modernità, l'essere musulmana e l'essere italiana, europea, occidentale. In contemporanea al cinema Il Piccolo di Matera sono stati proposti al pubblico il corto Cose da Uomini di Silvia Cadoni: Ludovica ha un sogno: diventare arbitro di calcio. Ma sa che per realizzare il suo sogno dovrà guadagnarsi il rispetto, sia in campo che in panchina. A seguire il documentario Le donne parlano di calcio di Paola Sorrentino: Com'è essere una ragazza in un mondo di ragazzi. Sei ragazze condividono le proprie esperienze giocando a calcio femminile in uno sport dominato dagli uomini. Le loro storie sono tradotte da diverse tecniche di animazione per esplorare varie possibilità narrative, il documentario Il Grande Slam – Generazione di Fenomeni di Mario Maellaro: Il 1990 ha scritto la storia della pallavolo. Maxicono Parma vince il Grande Slam, Philips Modena la Coppa dei Campioni e l'Italia vince il Mondiale a Rio. Vincere tutto nello sport è praticamente impossibile, succede quando in campo si ha un gruppo fatto di fenomeni, ma anche di grandi uomini, il documentario belga A Common Goal di Shuki Guzik: Il film racconta di tre giocatori musulmani della nazionale di calcio israeliana, in cui quasi la metà dei giocatori è musulmana, compreso il capitano.

Il documentario The Village Resists di David Bert Joris Dhert: “Cosa succede quando la tua terra viene rivendicata come zona per i due più grandi eventi sportivi del pianeta? Una domanda che si fa alla comunità indigena di Aldeia Maracanã a Rio de Janeiro, in Brasile, mentre affrontano una crescente pressione in vista della Coppa del Mondo e dei Giochi Olimpici in Brasile”, il documentario spagnolo “Iballa Corazón de Escamas” di Jose Hernández Viera: Dopo più di due decenni nella classe mondiale dello sport e superando diverse sfide personali e sportive di grande significato, Iballa Ruano Moreno ha raggiunto nel 2018 un traguardo storico senza precedenti nello sport professionistico: vincendo i campionati del mondo nello stesso anno il PWA World Circuit of Windsurf e l'APP World Tour di Stand Up Paddle.

Tra gli ospiti della seconda giornata del Matera Sportfilm Festival, accolti dal direttore artistico

del Matera Sportfilm Festival, Michele Di Gioia, riflettori puntati su Vito Cozzoli, nuovo Presidente e Amministratore Delegato di Sport Salute in compagnia della dirigente Annamaria Marasi, ex giocatrice di pallavolo della mitica Pvf Matera, il giornalista Carlo Paris e il Presidente Nazionale UISP, Tiziano Pesce.

All'incontro hanno partecipato anche il regista Vito Cea e il giornalista Sergio Palomba per la presentazione del teaser "Il Settimo Giocatore" dedicato proprio alle gesta della Pvf Matera, la squadra della città dei Sassi che nella prima metà degli anni Novanta ha dominato in Italia e in Europa nel volley femminile.

LA NAZIONE FIRENZE

Vergogna all'uscita di Empoli-Fiorentina. La giornalista Beccaglia molestata in diretta

Cronista di Toscana Tv offesa e palpeggiata da un tifoso mentre commentava il fine partita. L'Ordine professionale: "E' inaccettabile"

di PAOLO CHIRICHIGNO

Firenze, 28 novembre 2021 - "Quello che mi è successo è **inaccettabile: sono stata molestata in diretta tv**, mentre stavo facendo il mio lavoro di cronista, nell'indifferenza generale. Sono rimasta sconvolta e mi sono ritrovata senza parole". L'indignazione di **Greta Beccaglia**, giovane aspirante **giornalista di Toscana Tv** di 27 anni che ieri pomeriggio fuori dallo **stadio "Castellani" di Empoli** ha vissuto un'esperienza drammatica e disgustosa.

Stava facendo le interviste ai tifosi per raccogliere i loro pareri sul derby, quando un uomo le si è avvicinato alle spalle **palpeggiandola**. La reazione di Beccaglia è stata immediata. "Scusami ma non puoi fare questo, mi dispiace", ha esclamato, mentre invece il conduttore la invitava più volte a non prendersela. Atteggiamento poi stigmatizzato dallo stesso **Ordine dei Giornalisti**.

Beccaglia, cosa è successo dopo?

"Una cosa ben peggiore, perché a telecamere spente mi si è avvicinato un altro individuo con il cappuccio che mi ha toccato nelle parti intime. Il cameraman è rimasto di stucco. Non solo, qualche minuto dopo lo stesso personaggio ha tentato nuovamente di palpeggiarmi, ma il mio collega l'ha allontanato".

Che cosa l'ha offesa di più?

"Il fatto che non posso andare a lavorare tranquillamente solo perché sono una giovane donna: quello che è accaduto dimostra quanto siamo indietro nel rispetto minimo fra i sessi. Il cameraman mi ha detto che non aveva mai assistito a una scena del genere. Sono sconvolta e impaurita".

Ha intenzione di sporgere denuncia?

"Certamente sì, anche se qualcuno mi consiglia di non farlo. Sono cose gravissime e inaccettabili che non devono accadere a nessuno. Ho 27 anni e spero di fare la giornalista, ma la cosa avvenuta a Empoli mi ha segnata e amareggiata profondamente".

Le era già successo qualcosa di simile?

"Non di questa gravità. Certo, occhiate particolari sì, qualche frase infelice anche, ma a Empoli si è passato abbondantemente il segno del rispetto e della dignità nei confronti delle donne".

Sulla vicenda è intervenuto il nuovo presidente dell'**Ordine dei Giornalisti della Toscana, Giampaolo Marchini**: "Un episodio preoccupante, avvenuto nei giorni in cui è massima l'attenzione alla lotta alla violenza di genere. Ho chiamato Beccaglia per darle la solidarietà di tutto il Consiglio. Un episodio che non va minimizzato. Chi era in studio, invece di condannare il gesto, ha però invitato la collega a non prendersela. Un atteggiamento incomprensibile".

© Riproduzione riservata

Giornalista molestata: 'A quante donne succede nel silenzio?'

Greta Beccaglia, 'inaccettabile quello che mi è accaduto'

Sono in corso indagini da parte del commissariato di polizia di Empoli (Firenze) per identificare l'uomo che sabato pomeriggio ha molestato una giornalista dell'emittente regionale Toscana Tv, Greta Beccaglia mentre era in collegamento in diretta con lo studio nel post partita del match di serie A di calcio tra Empoli e Fiorentina.

La polizia sta cercando, tramite testimoni e immagini di videosorveglianza, di rintracciare la persona responsabile della molestia.

"Quello che è accaduto a me è una cosa che non è accettabile e non si deve ripetere.

E' stata ripresa in diretta tv perché io ero a lavorare. Ma purtroppo, come sappiamo, tali molestie avvengono ad altre donne a telecamere spente cioè senza che nessuno venga a saperlo. Non può succedere e non deve accadere, tanto più che proprio i calciatori erano scesi in campo mostrando il simbolo della Giornata contro la violenza sulle donne". Lo dice all'ANSA Greta Beccaglia, la giornalista di Toscana Tv molestata nel dopo partita di Empoli-Fiorentina mentre era collegata in diretta dall'esterno dello stadio Castellani. "Sto ricevendo molti messaggi di solidarietà da parte di tifosi e persone comuni, ma anche da parte di personaggi noti che hanno un'influenza molto importante sull'opinione pubblica e questa è una reazione generale molto positiva", aggiunge, tuttavia "vicende come questa non devono mai più accadere".

Sono intervenuti il presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati ("Mi auguro che le inaccettabili molestie in diretta tv siano perseguite senza esitazioni") e quello della Camera Roberto Fico che parla di "episodio di violenza vera e propria". Per il leader M5s Giuseppe Conte le molestie "sono un gesto ignobile" e "un attacco alle libertà di tutte le donne", per quello Fdi Giorgia Meloni "i responsabili siano identificati e puniti" come chiede anche Nicola Fratoianni (Si). Esponenti di tutti i partiti, dal Pd alla Lega a Fi - e pure +Europa e Coraggio Italia - solidarizzano con la giovane giornalista, chiedono l'individuazione dei responsabili e di non sottovalutare mai tali gesti. "Questa volta le molestie le abbiamo viste in diretta tv, ma penso a quante donne sono costrette a subirle ogni giorno per strada, sul lavoro, sull'autobus. Episodi inaccettabili che ci confermano quanta strada ci sia ancora da fare. Forza Greta Beccaglia", scrive su Twitter Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie. Maria Elena Boschi (Iv) scrive: "Comportamenti simili non sono bravate ma molestie. Nessuno si può prendere la libertà di toccare una donna senza il suo consenso".

L'Ordine dei Giornalisti della Toscana, col presidente Giampaolo Marchini, ha espresso solidarietà a Greta, ha criticato il conduttore in studio, peraltro un giornalista esperto, "perché invece di condannare il gesto e il molestatore, ha invitato la collega a 'non prendersela'" per le molestie mentre, sottolinea l'Ordine "verso di lei non è stata sentita nessuna parola di solidarietà da parte del conduttore". L'Odg afferma di "smetterla di minimizzare, la violenza contro le donne è un problema culturale e sociale". Il conduttore Giorgio Micheletti poi in una nota ha affermato: "Chiedo scusa per le parole infelici usate nel momento concitato della diretta di sabato. In quel momento il mio unico interesse era di essere di aiuto a Greta. Ho sempre avuto in vita mia e nella mia carriera professionale un grande rispetto per e delle donne". La Fiorentina con un dirigente ha contattato Greta sabato sera e, condannando il gesto, ribadisce massima disponibilità per aiutare le autorità a trovare i colpevoli. Chiede punizioni il sindaco di Empoli Brenda Barnini, mentre Empoli Fc e Genoa esprimono vicinanza a Greta. "Questo non è sport", afferma il club azzurro. Le indagini della polizia sono in pieno corso. Si cercano i responsabili con testimonianze e nelle immagini delle telecamere. Toscana Tv parla di "gesto orribile e oltraggioso. L'episodio non è l'unico di cui è stata vittima la giornalista e non possiamo accettare di stigmatizzare questi comportamenti come goliardate. Si tratta di modi di pensare maschilisti che vanno chiamati con il loro nome: molestie".

Terzo settore, da lunedì istanze per i ristori

Il decreto attuativo

Piattaforma telematica aperta fino all'11 dicembre: disponibili 230 milioni

Ilaria Iannone
Gabriele Sepio

Fissati i criteri di riparto del Fondo straordinario per gli enti del Terzo

settore (Ets) con il decreto interministeriale pubblicato sul sito del ministero del Lavoro il 26 novembre. Il Fondo è stato pensato dal Governo per aiutare le realtà non profit che, a causa del Covid si sono trovate nell'impossibilità di svolgere le proprie attività istituzionali, e per cui sono stati stanziati 230 milioni, di cui 20 destinati agli enti non commerciali che svolgono attività socio-sanitaria, socio-assistenziale.

Beneficiari della misura potranno essere Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promo-

zione sociale (Aps) la cui iscrizione nei registri risulti al momento della presentazione dell'istanza e conseguita in una data anteriore al 25 dicembre 2020. Tali enti, pertanto, dal 29 novembre fino all'11 dicembre potranno presentare le istanze attraverso la piattaforma elettronica «Ristori enti terzo settore», disponibile sul portale Servizi lavoro seguendo le indicazioni fornite dall'avviso 2/2021. I soggetti iscritti nel registro nazionale Aps potranno peraltro presentare l'istanza anche per conto delle proprie articolazioni territoriali.

Il contributo verrà assegnato a ciascun ente tenendo conto del rapporto tra le risorse disponibili e il numero di domande ammesse. Diversamente per chi ha dichiarato un ammontare complessivo delle entrate superiore a 100mila euro, la misura del contributo sarà incrementata del 30 per cento.

Spetterà poi al ministero del Lavoro, a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari e della quantificazione dell'importo a carico di ciascun ente provvedere alla ripartizione delle risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Forum Terzo settore: l'Avviso per i beni confiscati è da rifare

di Redazione

26 novembre 2021

Vanessa Pallucchi portavoce

del Forum: «Nel Pnrr c'è scritto nero su bianco la necessità di “valorizzare i beni confiscati alle mafie con il contributo del Terzo settore”, ma nel primo avviso pubblico per la presentazione di progetti pubblicato dall'Agenzia della Coesione Territoriale il 23 novembre scorso, il Terzo settore non è della partita. Su un tema così delicato non si possono commettere questi errori: il rischio è quello di fare un regalo alle mafie. Crediamo che sia necessario correggere l'avviso pubblico

Nel Pnrr c'è scritto nero su bianco la necessità di “valorizzare i beni confiscati alle mafie con il contributo del Terzo settore”, ma nel primo avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del Piano, pubblicato dall'Agenzia della Coesione Territoriale il 23 novembre scorso, il Terzo settore non è della partita. Il bando si focalizza sulla valorizzazione attraverso la creazione e la riqualificazione di spazi pubblici e strutture, ma si rivolge solo e soltanto agli enti pubblici.

*“E' una discriminazione che non comprendiamo, e che disattende l'indirizzo virtuoso definito nel Pnrr”, sottolinea **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum nazionale Terzo Settore**, secondo cui “è sbagliato non prevedere la possibilità di forme di partenariato fra le istituzioni pubbliche e il Terzo settore. Peraltro le organizzazioni di Terzo settore, al pari delle amministrazioni pubbliche, sono assegnatarie dirette di beni confiscati alle mafie. In questo modo si commette un doppio errore: non si rispettano le indicazioni del PNR e si discrimina il Terzo settore invece di sostenerlo. Troviamo inoltre inadeguato utilizzare le risorse del bando solo per la ristrutturazione degli immobili. Non c'è solo la necessità di risanare il manufatto ma anche di avviare la nuova attività che lo possa valorizzare. Diversamente si rischia di ripetere gli errori commessi in passato: sono molti i casi in cui il bene confiscato è stato ristrutturato, e poi è stato di nuovo abbandonato perché impossibile da gestire. Su un tema così delicato non si possono commettere questi errori: il rischio è quello di fare un regalo alle mafie. Crediamo che sia necessario correggere l'avviso pubblico. Il Terzo settore è disponibile a collaborare mettendo a disposizione le*

competenze e l'esperienza maturata sul campo. Per questa ragione facciamo parte del Tavolo di partenariato economico, sociale e territoriale presso la Presidenza del Consiglio” conclude la portavoce del Forum.



Violenza sulle donne, Fise prima federazione sportiva ad istituire una Commissione Anti Molestie

In una giornata nella quale il mondo si ferma a riflettere sul valore della figura femminile e sul ruolo che la Donna riveste nella società moderna, la Fise continua il suo costante impegno affinché la Donna sia protagonista non solo in una disciplina sportiva che guarda, nel concreto, ad una - equal opportunities - che nel mondo equestre si traduce in “equal role” (negli sport equestri, infatti, il ruolo agonistico uomo-donna non ha differenze), ma punta l’attenzione anche sulla sua formazione professionale. La parità tra donne e uomini è un principio fondamentale dell'Unione Europea. È un valore comune e una condizione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi di crescita, occupazione e coesione sociale.

In questa giornata la Fise, quale federazione sportiva sente fortemente il compito, come dichiarato dal Presidente Marco Di Paola: “...di rappresentare un luogo inclusivo, che deve garantire sicurezza, serenità, formazione e crescita dei valori etico-sociali per i giovani e per le loro famiglie. Lo sport è, oramai, considerato uno stile di vita, ogni famiglia vive l’attività fisica nel quotidiano, pertanto la mission della Fise e del mondo dello sport non deve solo garantire allenamento sportivo votato unicamente al dato agonistico, ma autentica educazione alla vita sia per gli atleti che per istruttori e dirigenti”.

A riprova di questo impegno la Fise, oltre ad essere stata la prima federazione sportiva ad aver istituito una Commissione Antimolestie, ha lanciato un progetto di formazione gratuito rivolto ai ruoli della Donna nel mondo del lavoro. “Donne senza paura” questa è la traduzione del progetto messo in campo dalla Federazione Italiana Sport Equestri: Fearless Girls. Puntare a posizioni o ruoli apicali e gerarchicamente più elevati nell’ambito degli organi federali e dando il giusto risalto al ruolo che la donna deve rivestire nella società contemporanea.

Questo progetto per la Fise rappresenta un altro importante passaggio: attenzione e rispetto nei confronti delle Donne in tutti i campi, compreso quello professionale. “Dobbiamo fare di più per portare le Donne a ruoli di vertice nelle federazioni sportive”, ha dichiarato la vice Presidente

della Fise Grazia Basano “sicuramente la nostra federazione parte da una posizione di equilibrio totale che pone allo stesso livello agonistico uomo e donna. Ma proprio in questa giornata mi sento di caldeggiare la nascita e lo sviluppo di questi progetti nel mondo sportivo, ma non solo, perché la tutela delle Donne deve essere un impegno a 360 gradi. Affrontare questo grave deficit culturale significa non abbassare la guardia e designare, finalmente, le Donne a ruoli importanti, con lo scopo di migliorare la governance nello sport. La violenza verso le Donne deve, necessariamente, trovare delle risposte Decise e Puntuali nella quotidianità e nel rispetto della sua dignità, in ogni ambito della società civile”.

Il settore dello sport è ricco di opportunità per posizioni amministrative e di leadership. Tuttavia, la maggior parte delle posizioni di vertice sono occupate da uomini, mentre le donne rimangono significativamente sottorappresentate, soprattutto nelle posizioni di leadership chiave. E' urgente uno sforzo comune: costruire validi percorsi in difesa delle donne, perché proprio in periodi di crisi come quello che stiamo vivendo si indeboliscono ruoli, prospettive e diventano soggetti più fragili e sacrificabili.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS

DSW/Sport

Carolina Morace: “Crescita e problemi del calcio femminile italiano”

Nel corso di una lunga intervista all'ANSA, Carolina Morace analizza il momento del calcio femminile italiano. Il punto di vista della Morace sulla situazione donne e calcio.

Carolina Morace, bandiera storica del [calcio femminile](#) italiano, allenatrice, donna che ha abbattuto diversi stereotipi arrivando a guidare una squadra maschile e imponendosi all'attenzione del pubblico anche come opinionista, è una personalità di spicco del nostro calcio.

Carolina Morace: “Poche allenatrici in serie A”

É proprio lei a dichiararsi soddisfatta del momento del **calcio femminile** italiano che sta crescendo e sviluppandosi in modo importante. Ma con alcuni elementi ancora insufficienti in un'ottica internazionale rispetto ai paesi che in questo momento guidano l'evoluzione del calcio donne: *“In Italia cresciamo ma facciamo più fatica rispetto agli altri paesi europei come Inghilterra Germania o Francia. Il problema è che qui da noi ci sono poche allenatrici. Quest'anno in [Serie A](#) ci sono tre sole allenatrici. Ma dall'anno scorso*

quattro squadre hanno mandato via quattro allenatrici nonostante ognuna di esse avesse vinto qualcosa”.

Morace si riferisce a se stessa, che aveva vinto il campionato di [Serie B](#) con la Lazio. A Rita Guarino, reduce dallo scudetto con la [Juventus](#) e a Elisabetta Bavagnoli, sostituita quest'anno dopo avere vinto la Coppa Italia: *“Molto purtroppo dipende dal tipo di relazioni personali che si creano tra chi dirige e il tecnico – spiega Morace – io credo che finché il calcio femminile in Italia non viene gestito dalle donne, continueremo a fare molta fatica”.*

Crescono i tifosi del calcio donne

Il calcio femminile comincia a raccogliere molto pubblico. La sfida adesso è creare una cultura del tifo ed evitare che le squadre ereditino lo stesso **pessimo comportamento di alcune tifoserie maschili**: *“Gli ignoranti ci sono dappertutto – sottolinea Carolina Morace – spesso ci sono liti, discussioni sterili. Ho assistito ai fischi nei confronti di Girelli, rea di giocare nella squadra ‘sbagliata’ rispetto alla tifoseria che assisteva all’incontro. In ambito femminile ci sono maggiore tolleranza ed educazione. Spero che sia così non solo perché c’è meno pubblico. La speranza è che al calcio donne si avvicinino le famiglie, i giovani, quei genitori che vogliono avvicinare i figli ai valori di uno sport di squadra”.*

Il coming out della Morace

Carolina Morace parla anche di sessualità. L'ex allenatrice della Lazio tempo fa ha rivelato di essere da tempo legata e sposata a una donna: *“Il problema non è il calcio, anche se spesso lo sport viene considerato come un modello, qualcosa cui fare riferimento. La realtà delle cose è che in qualsiasi ambiente la sessualità è un tabù. Lo è nello sport, nella politica, nel mondo della televisione o dello spettacolo. Viviamo in una società in cui tante categorie di persone sono costrette a nascondersi, non soltanto i calciatori. Finché anche in Italia non ci libereremo di queste convenzioni perché dobbiamo per forza giudicare qualcuno, continueremo ad avere problemi di tolleranza, di diversità e di inclusione. Ma non è che il calcio in rosa sia più libero o aperto di quello maschile. Nel nostro paese c’è molta omertà rispetto all’omosessualità in seno assolutamente generale”.*

CORRIERE DELLA SERA

Asili, mense e milioni di alberi. Cinque miliardi per la scuola. Al via il Recovery

di Federico Fubini 28 nov 2021

C'è sempre un momento in cui bisogna passare dalle parole ai fatti e per l'Italia è questo. Le centinaia di miliardi di euro in investimenti del Recovery a questo punto devono uscire dalle dichiarazioni o dai corposi documenti e diventare asili nido di calce e mattoni, impianti di smaltimento rifiuti, milioni di alberi nelle città più inquinate, comportamenti e risultati diversi da quelli degli ultimi decenni nei tribunali del Paese. Significa costruire una macchina in grado di fare qualcosa che in Italia non si è mai fatto: gestire efficacemente, in pochi anni, centinaia di miliardi di euro. Domani il più grande progetto di investimenti nella storia della Repubblica entra nel vivo. Sarà il ministero dell'Istruzione a pubblicare per primo una serie di bandi che, per volume finanziario e portata dell'impegno, superano di quasi 10 volte il valore degli altri 23 bandi apparsi fino qui sul sito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

I progetti

L'offerta di domani include tre miliardi per generare in pochi anni 264.480 nuovi posti in asili nido e scuole per l'infanzia, più 800 milioni per costruire scuole nuove, più 500 milioni per ristrutturarne di vecchie, più altri 400 per fare più di mille mense e altri 300 per migliaia di palestre. In particolare al Sud. Bisogna partire ora, perché poi il tempo stringerà. Presto andranno fatte cose banali a dirle, ma non a farle: studi di fattibilità per costruire dal niente migliaia di asili nido e scuole d'infanzia, progetti da stilare, appalti da lanciare, lavori da assegnare entro giugno 2023 alle ditte vincitrici, personale da assumere, milioni di bambini da far entrare nel 2025 e 2026. E questo è solo uno spicchio di un piano quasi cento volte più grande: oltre 300 miliardi, se si includono i fondi italiani e quelli europei tradizionali, che non vanno semplicemente spesi come che sia. Ne vanno mostrati i risultati. Perché non basterà assumere 16 mila addetti negli uffici del processo, come si sta facendo: deve anche cambiare l'organizzazione dei tribunali, in modo che la durata dei casi civili di anno in anno cali fino a meno 40% nel 2025. Entro tre anni va anche assegnato un tutor a 720 mila teenager che hanno abbandonato o rischiano ad abbandonare la scuola. Entro il 2026 va portato il tasso di abbandono scolastico dal 13% al 9%. Bisogna piantare, in modo sensato da un punto di vista urbanistico, 6,6 milioni di alberi nelle prime 14 città italiane quando Roma — quella che oggi ne ha di più — ne conta non più di 330 mila. E via agendo sul tessuto vivo del Paese.

La tabella di marcia

Ci riusciremo? E a quali indizi guardare per capire se teniamo il passo? Per ora mancano, anche all'amministrazione, due strumenti utili per sapere a che punto siamo e dove andiamo: manca un calendario dei bandi che usciranno, che aiuterebbe le parti interessate a programmare; e manca un libro di bordo che permetterebbe al centro del sistema di capire con un colpo d'occhio cosa sta filando liscio e cosa no. E sì che farebbe comodo, in base all'esperienza recente. Nell'ultimo settennato di fondi europei (2014-2020) l'Italia avrebbe dovuto spendere più di dodici miliardi l'anno, ma ne ha spesi circa sei. Nel 2022 e 2023 invece l'intera amministrazione deve impegnare e poi spendere circa 50 miliardi in ciascuno dei due anni per tenere il passo del Pnrr (40 miliardi all'anno nel primo biennio) e dei fondi europei vecchi e nuovi: quasi dieci volte di più di ciò che abbiamo realizzato di solito.

Fattibile? Di certo per i meccanismi del Recovery sono state preparate corsie più efficaci del solito. L'area sulla digitalizzazione (33 miliardi) sembra poter procedere bene. Gli investimenti nella rete ferroviaria (25 miliardi) sono programmati da tempo. Superbonus immobiliare e incentivi di Industria 4.0 assorbono oltre 25 miliardi del Pnrr quasi in automatico. Ma segni di difficoltà si notano già nelle periferie d'Italia, presso gli enti che dovrebbero partecipare ai bandi con i loro progetti per ponti, scuole, termovalorizzatori.

Emanuele Padovani, dell'Università di Bologna, ha studiato i bilanci dei comuni e scoperto che spesso sono ricchi in modo sospetto. Amministrazioni di aree certo non ricche come Torre del Greco, Cagliari, gran parte della Sardegna e in genere il 57% dei comuni italiani hanno visto aumentare nel drammatico 2020 il loro «risultato d'amministrazione». Cioè il tesoretto non speso, malgrado l'emergenza sociale del primo anno pandemico. In Italia — mostra Padovani — ci sono piccoli comuni in provincia di Sassari o Salerno con avanzi di cassa pari a diecimila o quattordicimila euro per abitante. Mentre nel 2020 si formavano le file del cibo alle parrocchie. È un segno dell'incapacità amministrativa di progettare, assegnare, spendere, rendicontare da parte di una miriade di soggetti che dovrebbero dar vita al Recovery. Perché non basta disegnare una scuola: bisogna saper progettare un quartiere dove quest'ultima si trova vicina alla «Casa di comunità» prevista dal Pnrr per la sanità territoriale, per esempio.

A Palazzo Chigi e al ministero dell'Economia, questo problema degli enti decentrati è ben presente. I comuni più piccoli, caotici o impoveriti dall'esodo pensionistico innescato da Quota 100 potranno chiedere aiuto all'Agenzia della Coesione per gli studi di fattibilità; alla Cassa depositi e prestiti per i progetti; alla Consip per scrivere gli appalti; all'Autorità anticorruzione per i bandi; al Gestore dei servizi energetici per mettere i pannelli fotovoltaici sui tetti degli ospedali o delle scuole. Ma queste ultime saranno migliaia e si capirà solo alla prova dei fatti se le strutture al centro terranno il passo delle richieste di salvataggio gestionale dalle periferie.

Intanto il governo ha chiesto a sua volta la consulenza di una «Struttura di supporto tecnico» della Commissione Ue per aiutare a dipanare la matassa delle funzioni fra le varie strutture di coordinamento centrali a Palazzo Chigi, al ministero dell'Economia o della Funzione pubblica. Una missione che si sta dimostrando meno difficile del previsto, per ora. Del resto i 51 «traguardi» ed «obiettivi» preliminari previsti per quest'anno sono già quasi tutti raggiunti. All'ultima relazione del Senato del 18 novembre ne mancavano dieci. Fra questi mancano una relazione per ridurre le omesse fatturazioni delle imprese (ma l'Italia ha chiesto la consulenza di Bruxelles anche sull'uso dell'intelligenza artificiale contro l'evasione), le norme per piantare i 6,6 milioni di alberi e l'acquisto di oltre tremila macchinari ospedalieri. Per ora l'Italia ha già avuto dalla Commissione 24,8 miliardi di acconto e verso febbraio dovrebbe riceverne altri 21, se passeremo l'esame dei primi adempimenti. Ma non si tratta più spuntare caselle di liste sulle carte da timbrare. È il momento dei risultati.



Terzo settore, Orlando: “Ruolo decisivo della cooperazione sociale nella Legge delega”

Rapporti tra Pubblica amministrazione ed Enti del terzo settore, amministrazione condivisa, disciplina fiscale, avvio del Registro unico nazionale del terzo settore. La lettera del ministro del lavoro al 5° Congresso di Legacoopsociali in corso a Bologna

BOLOGNA – “Il completamento della Riforma del Terzo Settore arriva in un momento storico per il nostro Paese: l’attuazione dei progetti previsti nel PNRR, il varo del Social Economy Action Plan, la Programmazione dei Fondi strutturali. Il ministero del Lavoro e delle politiche sociali è impegnato affinché, definito l’impianto delle regole, si avvii in tutto il territorio nazionale un impegno comune rivolto a interpretare opportunità e vincoli della Riforma. Le parti più innovative e promozionali della Riforma, **a partire dal sistema di relazioni tra la Pubblica Amministrazione e gli ETS** regolato dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore e confermato dalla sentenza n. 131/2020 della Corte costituzionale, dovranno rappresentare il terreno avanzato di innovazione per il Pubblico e per l’insieme dei soggetti dell’Impresa Sociale”. Inizia così la lettera fatta pervenire dal ministro Orlando al 5° Congresso nazionale di Legacoopsociali in corso a Bologna.

“Il ministero del Lavoro e delle politiche sociali – si legge – con il D.M. del 31 marzo 2021, ha dato **una forte spinta al tema dell’amministrazione condivisa attraverso l’adozione delle relative linee guida**, collaborando con Regioni ed Enti Locali e con la rappresentanza del Terzo settore. Ma voglio sottolineare che, soprattutto in questo ambito, è necessario che il dato normativo sia accompagnato anche da un rafforzamento culturale: in tal senso il ministero sta avviando, in collaborazione con Anci, **un vasto programma formativo rivolto ai funzionari pubblici e ai quadri del Terzo settore affinché si possa consolidare una cultura dell’amministrazione condivisa**, capace sia di fornire risposte adeguate ai bisogni del territorio sia di tradursi in coerenti e chiari atti amministrativi. Perché l’efficacia delle misure spesso e volentieri dipende proprio da questo”.

“In questa sede – prosegue Orlando – **è giusto riconoscere il ruolo decisivo e unitario che ha svolto la cooperazione sociale, Legacoopsociali in particolare, al tavolo di confronto sull’individuazione di possibili interventi migliorativi della disciplina fiscale**. I lavori hanno prodotto una serie di proposte ritenute dal ministero coerenti con i principi direttivi della Legge delega: tali proposte costituiscono la piattaforma sulla quale sarà instaurato il confronto con il ministero dell’Economia e delle finanze, dei cui

esiti si dovrà tenere conto al momento dell'avvio del dialogo con Bruxelles in sede di notifica delle disposizioni fiscali soggette al regime di autorizzazione comunitaria”.

“Un’ulteriore colonna della riforma – conclude il ministro – è il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore che ha preso operativamente il via proprio in questi giorni. La centralità assunta dal tema dell’economia sociale in ambito internazionale richiede un’attenzione particolare anche da parte delle istituzioni. Tale dimensione incrocia il rapporto con l’Ue – si pensi alla già ricordata notifica delle disposizioni fiscali e all’implementazione del Piano d’Azione per l’Economia Sociale –, i rapporti bilaterali con singoli Stati, e infine la cooperazione multilaterale. Da questo punto di vista, l’Italia assumerà nel 2022 la presidenza del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo sull’economia sociale, e in questa veste intende portare all’attenzione degli altri Stati la valorizzazione del ruolo e delle specificità dell’economia sociale nei singoli ordinamenti nazionali e nell’ordinamento comunitario con l’obiettivo di crescere, correggere e migliorare insieme”.

© Riproduzione riservata



Nel Trattato Italia-Francia il Servizio civile

di Luigi Bobba*

26 novembre 2021

Sono felice che il seme gettato più di cinque anni orsono - e rimasto infruttuoso per le alterne vicende politiche dei governi di Italia e Francia - abbia trovato piena e più autorevole consacrazione in un vero e proprio trattato di rafforzamento della collaborazione tra i due Paesi

"Nel quadro del Servizio civile universale italiano e del servizio civile francese e sulla base di una cooperazione tra le agenzie e gli enti governativi incaricati della gestione dei due programmi e delle opportunita' di mobilita' giovanile, le Parti istituiscono un programma di volontariato italo-francese intitolato *servizio civile italofrancese*. Esse esaminano la possibilita' di collegare questo programma al Corpo europeo di solidarieta'".

È quanto si legge all'art.9 del "Trattato per una cooperazione bilaterale rafforzata tra Italia e Francia firmato oggi al Quirinale. Parole che rievocano chiaramente la dichiarazione di intenti - siglata dal sottosegretario Sandro Gozi e dal sottoscritto, in quanto titolare della delega sul Servizio civile durante il Governo Renzi, - nel corso dell'incontro bilaterale tra i due governi tenutosi a Venezia l'8 marzo del 2016. I due Paesi - recitava la dichiarazione di intenti del 2016 - "favoriscono il rafforzamento della loro collaborazione nel settore del servizio civile" e a tal fine "intendono sviluppare un progetto pilota sperimentale per la mobilita' dei giovani nel quadro del Servizio civile, basato sui valori di liberta' e democrazia negli ambiti della solidarieta', del sostegno ai rifugiati.....". Il documento ipotizzava che il progetto coinvolgesse 100 giovani volontari - 50 per ciascuno dei paesi - in modo da realizzare un esperimento di servizio civile bi-nazionale come primo passo verso una sorta di Erasmus del Servizio civile.

Sono felice che il seme gettato piu' di cinque anni orsono - e rimasto infruttuoso per le alterne vicende politiche dei governi di Italia e Francia - abbia trovato piena e piu' autorevole consacrazione in un vero e proprio trattato di rafforzamento della collaborazione tra i due Paesi. Allora si era fatto fatto un lungo lavoro di preparazione con il Ministro per le citta', la gioventu' e lo Sport del governo francese, Patrick Kanner ; e quel lavoro - rimasto incompiuto - ha ispirato sicuramente la scrittura dell'art. 9 del Trattato firmato oggi al Quirinale.

Va pure osservato che l'auspicio di un Erasmus del servizio civile - evocato nel 2016 -si e' poi tradotto, almeno come primo passo, nel Corpo europeo di solidarietà , viene opportunamente richiamato nell'odierno trattato, come la cornice entro cui inquadrare questo "servizio civile italofrancese". La sfida ora sta nel far seguire alle parole anche i fatti e, in tale prospettiva, una quota delle risorse aggiuntive del PNRR - 600 milioni per il servizio civile - potrebbero essere indirizzate a tale scopo. Sara' altresì importante, - come già si scriveva nel 2016 - che tale originale esperienza sia accessibile proprio per i giovani meno favoriti e che diventi effettivamente uno strumento per promuovere e rafforzare tra le nuove generazioni sia la coscienza europea sia la inderogabile necessita' di costruire non muri ma ponti.

**Presidente Terzjus*

Sevenpress.com
portale sportivo

Ecco gli appuntamenti con i corsi di formazione Uisp

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche e aggiornamento e approfondimento per determinate attività e discipline.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Manfredonia (Fg), 27 e 28 novembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Manfredonia)
- Ferrara, 27 e 28 novembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Ferrara)
- Sassari, dal 29 novembre al 4 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Sassari)
- Aosta, dal 30 novembre al 4 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Valle D'Aosta)
- Torino, dal 1 al 15 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Cagliari, dal 3 al 5 dicembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Cagliari)
- Ancona, dal 3 al 17 dicembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Marche)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Bologna, dal 10 novembre al 15 dicembre 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Firenze, dal 15 al 29 novembre 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- Passo del Tonale (Tn), dal 26 novembre al 2 dicembre 2021, Operatore di sci alpino (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Passo del Tonale (Tn), dal 26 novembre al 2 dicembre 2021, Operatore di snowboard (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Arezzo, dal 27 novembre al 12 dicembre 2021, Insegnante di ginnastica per tutti 7-10 anni (organizzato da Uisp Aps Arezzo)
- Rocca Priora (Rm), dal 29 novembre al 23 dicembre 2021, Giudice di gara di pallavolo (organizzato da Uisp Aps Lazio Sud-Est)
- Pesaro, dal 30 novembre 2021 al 23 gennaio 2022, Istruttore di skateboard (organizzato da Uisp Aps Pesaro-Urbino)
- Milano, dal 1 dicembre 2021 al 23 gennaio 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- Milano, dal 2 dicembre 2021 al 23 gennaio 2022, Tecnico educatore di primo livello di ginnastica artistica-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- dal 4 al 22 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Nuoto)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Bologna, dal 13 marzo al 18 dicembre 2021, Insegnante ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness – metodica yoga (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Daverio (Va), dall'11 settembre 2021 al 9 gennaio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Daverio (Va), dal 18 settembre 2021 al 13 febbraio 2022, Educatore attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Brescia, dal 25 settembre 2021 al 15 gennaio 2022, Tecnico metodica di vasca attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Reggio Emilia, dal 30 settembre al 21 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)
- dal 5 ottobre al 28 novembre 2021, Operatore sportivo attività equestri-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Modena, dal 9 ottobre al 28 novembre 2021, Operatore sportivo ginnastiche (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)
- Torino, dal 9 ottobre al 5 dicembre 2021, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Sedi varie, dal 15 ottobre al 5 dicembre 2021, Insegnante di ginnastica per tutti – metodica grand'età- Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Veneto)
- Torino, dal 23 ottobre al 4 dicembre 2021, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Bologna, dal 30 ottobre al 18 dicembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Modena, dal 1 al 26 novembre 2021, Tecnico educatore di primo livello – metodica Acquaria-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Napoli, dal 6 al 27 novembre 2021, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Napoli)
- Calenzano (Fi), Grosseto, dal 6 novembre al 12 dicembre 2021, Insegnante di primo livello di tennis, beach tennis, paddle-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Vigevano (Pv), dal 12 al 30 novembre 2021, Tecnico base di canoa-Formazione on line e in presenza (organizzato Uisp Aps Acquaviva)
- Arezzo, dal 13 novembre 2021 al 16 gennaio 2022, Insegnante di ginnastica per tutti 0-6 anni (organizzato da Uisp Aps Arezzo)
- Ravenna, dal 13 novembre 2021 al 27 febbraio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Ravenna-Lugo)

- Reggio Emilia, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di primo livello di ginnastica artistica-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)
- Torino, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di secondo livello di ginnastica artistica-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Torino, dal 14 novembre al 12 dicembre 2021, Giudice di terzo livello di ginnastica artistica-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Milano, dal 19 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore di vela – barche a chiglia – di primo livello (organizzato da Uisp Aps Lombardia)
- Roma, dal 20 al 30 novembre 2021, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Lazio)
- dal 20 novembre al 7 dicembre 2021, Ufficiale di gara ausiliario di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- dal 20 novembre al 16 dicembre 2021, Giudice di gara di pattinaggio freestyle-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)
- Torino, dal 20 novembre al 18 dicembre 2021, Arbitro di pallacanestro-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Rimini, dal 20 novembre 2021 al 7 marzo 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Firenze, dal 21 novembre al 12 dicembre 2021, Allenatore di pattinaggio artistico-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Firenze, dal 21 novembre al 12 dicembre 2021, Operatore di base di pattinaggio artistico-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Appignano (Mc), dal 22 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Appignano (Mc), dal 22 novembre al 19 dicembre 2021, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- La Spezia, dal 22 novembre al 22 dicembre 2021, Arbitro di pallacanestro-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps La Spezia e Val di Magra)

www.uisp.it



Covid e prevenzione: "Perché il lockdown dello sport è inutile"

Studio IEO evidenzia come i numeri dei contagi siano superiori nei giovani che non hanno praticato sport durante la pandemia

a chiusura delle attività sportive non ha avuto efficacia nel ridurre il contagio da Covid-19 in bambini e adolescenti. Il numero di positivi è stato addirittura superiore in chi non ha mai praticato sport durante la pandemia 12%, rispetto a chi si è allenato 9%. A confermarlo è lo studio realizzato da IEO - Istituto Europeo di Oncologia di Milano in collaborazione con UISP – Unione Italiana Sport Per tutti Lombardia, presentato in anteprima al convegno, “Covid-19 e Attività Sportiva in Età Giovanile”, in corso oggi a Citylife. Sono intervenuti all’incontro la sottosegretaria al Ministero dell’Istruzione Barbara Floridia, la presidente di UISP Lombardia Geraldina Contristano e la professoressa Sara Gandini dell’Istituto Europeo di Oncologia. Moderatore dell’incontro Antonio Iannetta, manager e dirigente sportivo.

La ricerca ha indagato sia i rischi connessi ai contagi da SARS-CoV-2, sia i cambiamenti legati alle misure di contenimento, in particolare la chiusura delle attività sportive, per capire che impatto abbiano avuto sulla vita quotidiana e il benessere psicofisico di bambini e giovani dai 6 ai 25 anni. Lo studio, anche grazie alla collaborazione di società sportive e associazioni sportive quali UISP Lombardia, CSI, FIN Veneto e FIGC, ha avuto oltre 2000 adesioni da tutta Italia. Se da un lato la chiusura delle attività sportive

non è apparsa utile per limitare il diffondersi dei contagi, dall'altro queste chiusure, unite alla pandemia in atto, hanno modificato radicalmente lo stile di vita della popolazione, in particolare dei giovani e delle persone più fragili. Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ritengono particolarmente importante lo svolgimento di attività fisica per un corretto sviluppo e una migliore salute generale, in particolare nei bambini e ragazzi.

Dallo studio condotto dai ricercatori IEO è stato messo in luce come gli sportivi non siano stati un vettore di contagio per i nuclei familiari. Infatti, non è stato riscontrato un aumento di contagi all'interno delle famiglie con figli che hanno fatto sport rispetto a quelle con figli che non hanno fatto sport.

Inoltre, dallo studio è emerso che in chi non ha praticato attività sportiva si è assistito ad un maggiore incremento del peso corporeo rispetto a chi ha praticato sport. Un maggiore incremento si è in particolare osservato nelle regioni del sud e delle isole e in chi ha dichiarato di utilizzare per più di due ore al giorno i dispositivi elettronici (75% del campione analizzato).

“Secondo i dati del Rapporto ISTISAN 18/9 realizzato dall'ISS con il Ministero della Salute e il CONI, la sedentarietà in Italia è responsabile del 14,6% dei decessi annuali, pari a circa 90.000 morti all'anno, - spiega Antonio Iannetta, manager e dirigente sportivo - non possiamo ignorare questi numeri, specialmente visto che negli ultimi due anni abbiamo contribuito all'aumento della sedentarietà con i lockdown dello sport. Blocchi che lo studio di IEO li rivela essere stati inutili.”

Il benessere psicologico di bambini e ragazzi è stato valutato attraverso una serie di questionari validati a cui hanno risposto i genitori per i più piccoli e i ragazzi al di sopra degli 11 anni. I risultati hanno evidenziato un più alto benessere psicologico per chi si è allenato almeno due volte a settimana. È stato invece rilevato un punteggio di benessere psicologico peggiore in chi non ha praticato sport, in particolare nei maschi e in chi utilizzava dispositivi elettronici per più di due ore al giorno.

“Questo importante studio nazionale ha permesso di scagionare le attività sportive, in particolare quelle organizzate, dalla responsabilità su incrementi significativi di contagi da Covid-19, - afferma Sara Gandini di IEO - suggerendo anzi un possibile effetto protettivo forse riconducibile sia ad un miglioramento delle difese immunitarie degli atleti, sia allo svolgimento di attività in contesti controllati e con applicazione di misure preventive”.

Il ruolo dello sport, così come quello della scuola in presenza, è stato ed è ampiamente dibattuto nell'opinione pubblica con chi vede nei bambini e negli sportivi veri e propri “amplificatori” della pandemia Covid-19.

Se, da un lato, i dati del presente studio confermano che svolgere attività fisica con regolarità promuove il benessere psicofisico in età giovanile, dall'altro, evidenze empiriche scagionano la scuola in presenza come motore di diffusione del contagio

Sara Gandini, co-autrice dello studio pubblicato sulla rivista «The Lancet Regional Health – Europe» che riguarda le scuole italiane durante la seconda ondata, dichiara che “non ci sono solide evidenze scientifiche che la scuola in presenza contribuisca significativamente alla diffusione della pandemia e quindi il beneficio della chiusura delle scuole non è chiaro. Si è dimostrato che lo sport e la scuola in presenza non sono associate ad un incremento dei contagi, mentre i rischi di ripercussioni fisiche e psicologiche nel caso in cui questi vengano interrotti sono elevati. Ricordiamo che l'OCSE ha recentemente pubblicato il secondo Rapporto sulla salute mentale, che mostra che circa un quinto della popolazione riporta problemi di salute mentale e circa la metà di questi problemi si manifestano entro i 18 anni. In particolare la salute mentale degli adolescenti è stata influenzata negativamente dalla pandemia e questa tendenza è continuata anche nel 2021. Per questo motivo, studi che indagano i rischi ed i benefici delle chiusure dovrebbero essere tenuti in considerazione nelle decisioni che riguardano le scuole e le attività sportive”.

Covid: scagionate le attività sportive. Studio IEO rivela che gli sportivi non sono stati vettore di contagio

Studio dell'Istituto Europeo di Oncologia evidenzia come i numeri dei contagi siano superiori nei giovani che non hanno praticato sport durante la pandemia

Milano, 26 novembre 2021 – La chiusura delle attività sportive non ha avuto efficacia nel ridurre il contagio da Covid-19 in bambini e adolescenti. Il numero di positivi è stato addirittura superiore in chi non ha mai praticato sport durante la pandemia 12%, rispetto a chi si è allenato 9%.

A confermarlo è lo studio realizzato da IEO – Istituto Europeo di Oncologia di Milano in collaborazione con UISP – Unione Italiana Sport Per tutti Lombardia, presentato in anteprima al convegno, “Covid-19 e Attività Sportiva in Età Giovanile”, in corso oggi a Citylife. Sono intervenuti all’incontro la sottosegretaria al Ministero dell’Istruzione Barbara Florida, la presidente di UISP Lombardia Geraldina Contristano e la professoressa Sara Gandini dell’Istituto Europeo di Oncologia. Moderatore dell’incontro Antonio Iannetta, manager e dirigente sportivo.

La ricerca ha indagato sia i rischi connessi ai contagi da SARS-CoV-2, sia i cambiamenti legati alle misure di contenimento, in particolare la chiusura delle attività sportive, per capire che impatto abbiano avuto sulla vita quotidiana e il benessere psicofisico di bambini e giovani dai 6 ai 25 anni. Lo studio, anche grazie alla collaborazione di società sportive e associazioni sportive quali UISP Lombardia, CSI, FIN Veneto e FIGC, ha avuto oltre 2.000 adesioni da tutta Italia.

Se da un lato la chiusura delle attività sportive non è apparsa utile per limitare il diffondersi dei contagi, dall’altro queste chiusure, unite alla pandemia in atto, hanno modificato radicalmente lo stile di vita della popolazione, in particolare dei giovani e delle persone più fragili. Le linee guida dell’Organizzazione Mondiale della Sanità ritengono particolarmente importante lo svolgimento di attività fisica per un corretto sviluppo e una migliore salute generale, in particolare nei bambini e ragazzi.

Dallo studio condotto dai ricercatori IEO è stato messo in luce come gli sportivi non siano stati un vettore di contagio per i nuclei familiari. Infatti, non è stato riscontrato un aumento di contagi all’interno delle famiglie con figli che hanno fatto sport rispetto a quelle con figli che non hanno fatto sport.

Inoltre, dallo studio è emerso che in chi non ha praticato attività sportiva si è assistito ad un maggiore incremento del peso corporeo rispetto a chi ha praticato sport. Un maggiore incremento si è in particolare osservato nelle regioni del sud e delle isole e

in chi ha dichiarato di utilizzare per più di due ore al giorno i dispositivi elettronici (75% del campione analizzato).

“Secondo i dati del Rapporto ISTISAN 18/9 realizzato dall’ISS con il Ministero della Salute e il CONI, la sedentarietà in Italia è responsabile del 14,6% dei decessi annuali, pari a circa 90.000 morti all’anno – spiega Antonio Iannetta, manager e dirigente sportivo – non possiamo ignorare questi numeri, specialmente visto che negli ultimi due anni abbiamo contribuito all’aumento della sedentarietà con i lockdown dello sport. Blocchi che lo studio di IEO li rivela essere stati inutili”.

Il benessere psicologico di bambini e ragazzi è stato valutato attraverso una serie di questionari validati a cui hanno risposto i genitori per i più piccoli e i ragazzi al di sopra degli 11 anni. I risultati hanno evidenziato un più alto benessere psicologico per chi si è allenato almeno due volte a settimana. È stato invece rilevato un punteggio di benessere psicologico peggiore in chi non ha praticato sport, in particolare nei maschi e in chi utilizzava dispositivi elettronici per più di due ore al giorno.

“Questo importante studio nazionale ha permesso di scagionare le attività sportive, in particolare quelle organizzate, dalla responsabilità su incrementi significativi di contagi da Covid-19 – afferma Sara Gandini di IEO – suggerendo anzi un possibile effetto protettivo forse riconducibile sia ad un miglioramento delle difese immunitarie degli atleti, sia allo svolgimento di attività in contesti controllati e con applicazione di misure preventive”.

Il ruolo dello sport, così come quello della scuola in presenza, è stato ed è ampiamente dibattuto nell’opinione pubblica con chi vede nei bambini e negli sportivi veri e propri “amplificatori” della pandemia Covid-19.

Se, da un lato, i dati del presente studio confermano che svolgere attività fisica con regolarità promuove il benessere psicofisico in età giovanile, dall’altro, evidenze empiriche scagionano la scuola in presenza come motore di diffusione del contagio.

Sara Gandini, co-autrice dello studio pubblicato sulla rivista *The Lancet Regional Health – Europe* che riguarda le scuole italiane durante la seconda ondata, dichiara che “non ci sono solide evidenze scientifiche che la scuola in presenza contribuisca significativamente alla diffusione della pandemia e quindi il beneficio della chiusura delle scuole non è chiaro. Si è dimostrato che lo sport e la scuola in presenza non sono associate ad un incremento dei contagi, mentre i rischi di ripercussioni fisiche e psicologiche nel caso in cui questi vengano interrotti sono elevati. Ricordiamo che l’OCSE ha recentemente pubblicato il secondo Rapporto sulla salute mentale, che mostra che circa un quinto della popolazione riporta problemi di salute mentale e circa la metà di questi problemi si manifestano entro i 18 anni. In particolare la salute mentale degli adolescenti è stata influenzata negativamente dalla pandemia e questa tendenza è continuata anche nel 2021. Per questo motivo, studi che indagano i rischi ed i benefici delle chiusure dovrebbero essere tenuti in considerazione nelle decisioni che riguardano le scuole e le attività sportive”.

Sport e abusi, il libro di Simonetti

Oggi a Villa Boschetti presentazione con l'autrice

Oggi alle 16 nella sala consiliare di Villa Boschetti in corso Libertà 49, Daniela Simonetti presenterà il suo libro-inchiesta 'Impunità di gregge. Sesso, bugie e omertà nel mondo dello sport'. Con lei Fabia Giordano (Uisp Modena) e Lucilla Celeghini, membro del direttivo Informa Donne, campionessa nazionale di lancio del martello 2018 e maglia azzurra giovanile. La presentazione, all'interno delle iniziative per il 25 novembre è promossa dal gruppo Informa Donne. Daniela Simonetti nel suo libro accende i riflettori sul fenomeno importante degli abusi sessuali nello sport, intriso di ripercussioni significative sulla vita di un elevatissimo numero di persone, in gran parte minorenni. I numeri ufficiali parlano di 86 casi censiti dalla Procura generale del Coni dal 2014 al 2019 e di oltre 20 processi all'anno avviati dalla magistratura ordinaria a carico di tecnici tesserati.

m. ped.

© Riproduzione riservata

Nuovo calendario per la mountain bike Uisp: sei appuntamenti fra Cala Violina e Argentario

GROSSETO – Con sei prove tra dicembre e febbraio, torna il trofeo d'inverno mountain bike Uisp. Dopo un anno di stop per la pandemia, la rassegna per appassionati del ciclismo fuoristrada propone un calendario molto interessante: si parte domenica 19 dicembre con l'ormai classica prima tappa a Cala Violina, poi il 16 gennaio a Monte Argentario, il 23 gennaio a Orbetello, il 30 gennaio la cronometro di Monte di Muro, il 6 febbraio a Batignano e il 20 febbraio a Follonica. In gara anche le e-bike. L'organizzazione delle varie tappe, sotto l'egida Uisp, è di Free Bike Pedale Follonichese, Orbetello Bike Tribe, Marathon Bike e Mt Bike Argentario, con il patrocinio della

Provincia di Grosseto e dei Comuni di Grosseto, Follonica, Orbetello, Porto Santo Stefano e Scarlino.

Iscrizioni singola gara obbligatoriamente tramite il portale Winning Time, che cronometrerà ogni prova tramite chip, entro e non oltre il venerdì precedente alla prova al costo di 15 euro; la domenica mattina al costo di 20 euro. Abbonamento per l'intero trofeo d'inverno al costo di 72 euro da versare entro e non oltre venerdì 10 dicembre tramite bonifico sul conto corrente postale intestato ad Asd Free Bike Pedale Follonichese 1956, Iban IT22V0846172240000010157857 riportando la causale "Trof: Inverno Uisp. Mtb 2021\ 2022". I dati dell'atleta (fotocopia tesserino) e la ricevuta del versamento deve essere inviata tramite e-mail a info@freebikersfollonica.it. Per partecipare è necessario il green pass. Per informazioni 3663718560.



Divertimento e solidarietà al torneo di padel solidale

Ieri mattina il Dopolavoro Ferroviario Civitavecchia è sceso in campo per dar vita ad un appassionante Torneo di Padel Solidale femminile e maschile, patrocinato dal Comune e dalla UISP.

18 coppie, 9 femminili e 9 maschili, si sono sfidate per un fine comune: raccogliere fondi che sono stati destinati alla Caritas Parrocchiale S.S. Liborio e Vincenzo Maria Strambi e a bambini e ragazzi della nostra città in condizione di fragilità socio-economica per l'acquisto di materiale scolastico.

Emozionante il saluto di benvenuto dell'icona del DLF Civitavecchia, il Presidente Umberto Bramucci di fronte a delle tribune gremite di appassionati di padel e alle autorità presenti: il sindaco Avv. Ernesto Tedesco, il delegato allo sport Matteo Iacomelli che insieme al consigliere comunale Massimo Boschini hanno rivestito anche il ruolo di giocatori del torneo, il delegato all'Associazione e Volontariato Riccardo Pieri che ha fattivamente contribuito all'ottima riuscita dell'evento, il Presidente Uisp Simone Assioma, la Fiduciaria Coni Stefania Di Iorio, la Presidente Sezione Soci Coop Civitavecchia Stefania Giannetti.

Una mattinata no stop di padel, iniziata alle 8.30 con il torneo femminile, che ha visto trionfare al 2° posto la coppia Andrea Timo- Shara Soffi e al 1° posto la coppia Monia Pirisi-Manuela Bondi e che si è conclusa intorno alle 13.30 con il torneo maschile nel quale si sono imposte al 2° posto la coppia Francesco Baldini - Fabrizio Tartaglia e al 1° posto la coppia Marco Santoni-Alessandro Maruccio.

"Alle vincitrici e ai vincitori del torneo i nostri più grandi complimenti -ha commentato il Presidente Bramucci- e un ringraziamento a tutte le giocatrici e a tutti i giocatori che hanno preso parte alla manifestazione, permettendoci così di accendere qualche sorriso in più nella nostra città, grazie al padel, grazie allo sport, potente strumento di inclusione dei più fragili, degli ultimi.

Valori e principi solidali, aggreganti ed educativi che il Dlf Civitavecchia ha sposato e promuove da quasi 100 anni e che pochi giorni fa abbiamo ricordato anche in occasione della piccola cerimonia di benedizione dell'opera scultorea intitolata "Dedicato agli ultimi, nessuno escluso" donata al centro sportivo, dall'artista dei chiodi, il maestro Roberto Cosimi.

Voglio infine ringraziare di cuore l'Amministrazione Comunale, la Uisp, il Coni, la Sezione soci Coop che con il loro sostegno ci hanno permesso di realizzare questa splendida mattinata di Sport e Solidarietà, le maestre e i maestri di Padel Shara Soffi, Manuela Bondi, Enrico Galeani, Luca Passarelli e gli infaticabili ed appassionati dirigenti e collaboratori dell'amministrazione del Dopolavoro Ferroviario Civitavecchia: Marcello Gerace, Alfredo Falappa, Francesco Mazzuca, Mara Martorella, Laura Bramucci, Felix Genovese, Mina Marano che non solo oggi ma ogni giorno con il loro lavoro continuano a rendere accogliente, familiare e amichevole la storica e pittoresca casa dei ferrovieri".



Parte Free To Feel Welcome, ciclisti esplorano il territorio

Uisp ha raccolto le migliori esperienze di Granfondo e Mediofondo cicloturistiche del nostro territorio creando una sfida tra i partecipanti

Partirà questo weekend il progetto Free to Feel Welcome, rivolto a tutti i pedalatori con qualsiasi bicicletta. Questo evento diffuso fatto di percorsi permanenti ha l'ambizione di valorizzare e promuovere il territorio e la rete delle associazioni organizzatrici storicamente legate al ciclismo Uisp ed è stato premiato dal Bando Sport dalla regione Emilia Romagna.

Con le Asd organizzatrici Uisp ha raccolto le migliori esperienze di Granfondo e Mediofondo cicloturistiche del nostro territorio creando una sfida tra i partecipanti compatibile con l'emergenza sanitaria.

I ciclisti potranno scegliere liberamente quando, come e quali percorsi svolgere fra quelli 5 proposti, con l'unico vincolo di registrarsi fra il 27 novembre ed il 19 dicembre 2021 nei punti di controllo indicati.

La sfida riguarderà l'esplorazione del territorio e non i tempi di percorrenza o le prestazioni individuali: verranno infatti premiati gli sportivi e i gruppi che avranno percorso più strada, sulla base delle registrazioni effettuate attraverso fotografia del luogo/luoghi di interesse identificati sulla mappa. Le foto dovranno poi riportare l'hashtag #freetofeelwelcome #uispfe e arrivare a Uisp Ferrara tramite mail, canali social o whatsapp.

E' previsto un premio ed un evento finale per tutti i partecipanti che avranno raccolto almeno 5 registrazioni nei punti di controllo oltre ai primi 10 uomini e 10 donne nella classifica finale in base ai chilometri percorsi.



1 dicembre, Giornata contro AIDS: campagna sensibilizzazione e test gratuiti

Si è svolta venerdì 26 novembre 2021, nella residenza municipale di Ferrara, la presentazione delle iniziative predisposte dal ‘Tavolo di Lavoro permanente di contrasto all’AIDS’ per la campagna di sensibilizzazione 2021-2022 in occasione della “Giornata Mondiale contro l’AIDS”, che ricorre mercoledì 1 dicembre.

Il Tavolo è coordinato dall’assessore alle Pari Opportunità Dorota Kusiak e ne fanno parte i rappresentanti di Azienda USL e Azienda Universitaria-Ospedaliera, Università degli Studi di Ferrara, l’Ordine dei Medici di Ferrara, nonché varie Associazioni del terzo settore quali Avis provinciale, Avis Comunale, CRI Croce Rossa Italiana, AFM Farmacie Comunali, Federfarma, SISM Segretariato Italiano Studenti in Medicina, l’Associazione studentesca RUA-UDU Rete Universitaria attiva Uisp provinciale, Centro Donna Giustizia, CAM, AIDM, AFCD Associazione Famiglie contro la droga, Agire Sociale, Arcigay, AGEDO, Associazione Famiglie arcobaleno, oltre ai Sindacati Confederali CGIL – UIL e UGL.

All’incontro in municipio erano presenti Dorota Kusiak (assessore alle Pari Opportunità del Comune di Ferrara), Paola Peruffo (presidente Commissione Consiliare Pari Opportunità), Laura Sighinolfi (dirigente Azienda Ospedaliera U.S.Gestione Ambulatorio HIV/AIDS Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara), Luisa Garofani (dirigente Ausl SERD), Stefano Gamberini (AFM, Direttore Farmacia Mizzana Comunale 5 Ferrara), Chiara Arena Chartroux (CDG Centro Donna giustizia), Sibilla Tieghi (segretario AVIS provinciale Ferrara ODV), Silvia Barbaro (coordinamento Spazi Giovani Az.Usl di Ferrara), Alessandra Munerati (CRI Croce Rossa Italiana – delegato tecnico di area), Andrea De Vivo (UISP Provinciale).

“Una campagna importante per conoscere i danni provocati dall’AIDS e prevenire la trasmissione del virus HIV attraverso una corretta informazione sul tema e promozione di sani stili di vita.- ha affermato a margine l’assessore alle Pari Opportunità Dorota Kusiak – È un tema di particolare rilevanza specialmente per i giovanissimi per garantire a loro gli strumenti necessari per saper tutelare la propria salute e per vivere in maniera consapevole e responsabile la propria sessualità.”

(comunicazione a cura degli organizzatori)

1 DICEMBRE GIORNATA MONDIALE CONTRO L’AIDS – Campagna di sensibilizzazione 2021

Il 1 dicembre ricorre la Giornata Mondiale per la lotta contro l’AIDS che, attraverso l’impegno dell’Assessorato alle Pari Opportunità, rilancia una campagna di sensibilizzazione raggruppando diversi attori sociali ed istituzionali, pubblici e privati, coinvolti nella promozione della salute e nella corretta informazione sulla prevenzione del contagio dal virus HIV.

Presso il Comune di Ferrara si riunisce il TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE PER IL CONTRASTO ALL’AIDS.

Il Tavolo è coordinato dall'Assessore alle Pari Opportunità Dorota Kusiak e ne fanno parte i rappresentanti di Azienda USL e Azienda Universitaria-Ospedaliera, Università degli Studi di Ferrara, l'Ordine dei Medici di Ferrara, nonché varie Associazioni del terzo settore quali Avis provinciale, Avis Comunale, CRI Croce Rossa Italiana, AFM Farmacie Comunali, Federfarma, SISM Segretariato Italiano Studenti in Medicina, l'Associazione studentesca RUA-UDU Rete Universitaria attiva Uisp provinciale, Centro Donna Giustizia, CAM, AIDM, AFCD Associazione Famiglie contro la droga, Agire Sociale, Arcigay, AGEDO, Associazione Famiglie arcobaleno, oltre ai Sindacati Confederali CGIL – UIL e UGL.

Gli intenti del tavolo di lavoro per la campagna 2021 convergono nelle azioni volte a promuovere una corretta informazione sui rischi del contagio e sulle modalità di prevenzione volte a contrastare lo stigma sociale a cui sono soggette le persone infette da virus HIV.

In occasione della giornata del 1 Dicembre saranno organizzati dei Presidi informativi dove è possibile eseguire gratuitamente il test rapido di HIV, ricevere materiale divulgativo sulle malattie sessualmente trasmissibili (predisposto dal Reparto di Malattie Infettive e dal Reparto di Dermatologia dell'azienda Ospedaliera di Ferrara) e informazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Il Test rapido HIV è anonimo e gratuito, verrà eseguito da personale sanitario su sangue capillare. L'esito del test è immediato (15' circa). I Test saranno somministrati fino ad esaurimento scorte.

PUNTI INFORMATIVI: SOMMINISTRAZIONE TEST RAPIDO HIV e distribuzione dispositivi di protezione individuale (fino ad esaurimento scorte):

Martedì 30 Novembre – dalle ore 14.30 alle 19.00
presso la sede di AVIS in Corso Giovecca 165

Mercoledì 1 Dicembre – dalle ore 14.30 alle 19.00
presso la sede di Arcigay- Via Ripagrande 12

Giovedì 2 Dicembre – dalle ore 14.30 alle ore 18.00
presso la sede di C.R.I. Croce Rossa Italiana, Via Cisterna del Follo, 13

Venerdì 3 Dicembre – dalle ore 18.00 alle 21.00
presso la sede di Arcigay- Via Ripagrande 12

Lunedì 6 Dicembre – dalle ore 14.30 alle 18.30
presso UNIFE, Polo Didattico Bio-Tecnologico, via della Fiera 11

Mercoledì 1 Dicembre – ore 20.00 BAR GALLERY a Ferrara
"Doctor WAD" serata tematica di sensibilizzazione con giochi di squadra a quiz e premi dedicata alla popolazione locale giovanile, universitaria e non. L'evento sarà condotto dagli studenti universitari di Medicina e Chirurgia, facenti parte del SISM, Segretariato Italiano Studenti in Medicina di Ferrara, appositamente formati che forniranno spiegazioni di base e approfondimenti sul tema dell'HIV, AIDS, e sulla prevenzione.

Infine nella giornata del 1 dicembre si terrà un incontro on-line informativo e di sensibilizzazione dal titolo "HIV Proteggiamoci dal virus e dallo stigma" per la prevenzione dell'AIDS e la tutela della salute.

L'evento condotto da esperti e professionisti della salute, è rivolto alle studentesse e gli studenti delle Scuole Superiori di II grado del territorio provinciale.

La giornata si prefigge l'obiettivo di informare i giovani sulla tutela della salute propria e della collettività.

TEST RAPIDI HIV

I test rapidi HIV sono stati acquistati grazie ai contributi offerti da UNIFE, AVIS PROVINCIALE, AFM Farmacie Comunali, Federfarma, Centro Donna Giustizia di Ferrara, LloydsFarmacia – Gruppo ADMENTA Italia, e grazie alla collaborazione della Casa Farmaceutica Mylan che si è resa disponibile ad offrire il quantitativo a prezzo calmierato, per un totale di n. 685 test rapidi HIV.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Saranno distribuiti nei vari presidi i profilattici offerti da AFM, Federfarma, CDG Centro Donna Giustizia, SISM e Arcigay.

SOGGETTI PROMOTORI:

COMUNE DI FERRARA

AZIENDA USL DI FERRARA

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

AFM FARMACIE COMUNALI DI FERRARA

FEDERFARMA

AVIS PROVINCIALE

AVIS COMUNALE

CON IL CONTRIBUTO DI:

AFM, FEDERFARMA, UNIFE, AVIS PROVINCIALE, CENTRO DONNA GIUSTIZIA, LloydsFarmacia – Gruppo ADMENTA Italia e MYLAN.

IN COLLABORAZIONE E CON IL SOSTEGNO DI:

Ordine dei Medici di Ferrara, UISP Provinciale, Avis Comunale, Associazioni LGBTI di Ferrara: Arcigay Ferrara, AGEDO, SISM Segretariato Italiano Studenti in Medicina, RUA-UDU Rete Universitaria Attiva, CDG Centro Donna Giustizia, AIDM Associazione Italiana Donne Medico, Promeco-Servizio Giovani Comune Fe, Spazio Giovani dell'AUSLFe, AFCD Associazione Famiglie contro la Droga, Sindacati Confederali CGIL E UIL, Sindacato UGL di Ferrara, AGIRE SOCIALE.

GAZZETTA DI MANTOVA

Grande spettacolo a Sermide col memorial Bocchi di duathlon

SERMIDE E FELONICA. È stato un successo il 16° “Memorial Maurizio “Icio Bocchi”, evento amatoriale Uisp organizzato dai Cicloamatori Castelmassa, con il CicloclubEstense e il supporto degli Amici di Icio”, patrocinato dal comune di Sermide e Felonica.

Più di 80 gli atleti che si sono cimentati sul nuovo circuito, accorciato a 2,6 km ma sempre generoso dal punto di vista del divertimento e del panorama. Tra i partecipanti anche alcune eccellenze come il padovano Roberto Giacobazzi, autore del miglior tempo assoluto nel ciclocross e premiato con

un prosciutto crudo. Tra le mountain bike, invece, primo posto assoluto per Andrea Mantovani della Velofe 18 mentre nel duathlon si è piazzato al 1° posto Alessandro Bruzzi. Tra le donne (mountain bike) successo di Ilaria Guagnetti.

Quanto ai mantovani, in gara lo Sporteven cycling team di Borgo Mantovano, tra cui spiccano il 7° posto di Marcello Gibertoni (cat. M1 mountain bike), il 5° di Fabio Buganza (cat. M2 mountain bike) e il 2° di Simone Guernieri (cat. M3 mountain bike).

Altro momento da sottolineare la premiazione con un cesto, offerto dall'Aido, del giovane Elia Daniele Malavasi, nel solco della gioventù e della celebrazione della vita. A volte, come in questo caso di sedici anni fa, resa possibile da un piccolo grande gesto come la donazione degli organi.